

Plenilunio dei Gemelli

Ginevra, martedì 25 maggio 2021

Ora precisa del plenilunio: mercoledì 26 maggio 2021 alle 11h13, ora GMT

«Riconosco il mio altro sé e mentre questo declina io cresco e splendo»

Vincent Claessens

Buongiorno e un benvenuto a voi tutte e tutti.

Ci ritroviamo ancora una volta a distanza, dopo più di un anno di limitazioni dovute alla situazione sanitaria. Piuttosto che vedere questo principalmente come un impedimento alle relazioni all'interno dell'umanità, potremmo vederlo come un'opportunità per tessere relazioni più sottili e anche per evidenziare quella vasta rete di buona volontà che è il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Questo gruppo ha un significato speciale in questa festa della Luna Piena dei Gemelli, conosciuta anche come la "festa del Cristo", la "festa della Buona Volontà" e, dal 1952, conosciuta anche come la **Giornata Mondiale della Grande Invocazione**.

Questa celebrazione chiude l'interludio superiore dell'anno, dopo il Wesak in cui il Cristo assume pienamente il punto di tensione della grande corrente invocativa dell'Umanità. La Luce è stata emessa dal Buddha nella Luna Piena del Toro e concentrata nel Cristo, Che ora la distribuisce attraverso il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo per stimolare la Buona Volontà nella famiglia umana.

Per creare l'allineamento e mantenerci nella luce, prendiamo un momento di silenzio e recitiamo questo noto brano delle Upanishad:

O Signore d'Amore e di Vita,
Guidaci dall'oscurità alla Luce;
Guidaci dall'irreale al Reale;
Guidaci dalla morte all'Immortalità.
OM

La nota chiave del segno dei Gemelli è: **“Riconosco il mio altro sé e mentre questo declina io cresco e splendo.”** Mette in evidenza una grande dualità in ogni essere umano: l'anima e la personalità, la luce e l'ombra, l'entità immortale e la nostra natura mortale. Nel simbolo dell'eclissi solare troviamo la problematica di questo segno: la luna, che nasconde la luce del sole, è in un certo senso la personalità che vela la luce dell'anima. Come umanità, siamo sfidati a *far entrare la luce*. Ma come fare? Come realizzare questo nella nostra vita?

La nota chiave ci offre un'indicazione essenziale: l'obliterazione dell'io inferiore, la dimenticanza di sé, in modo che solo le energie dell'anima brillino attraverso la personalità, allineata e votata al servizio. Bisogna tener presente che ogni nota chiave è enunciata dal punto di vista dell'anima, e per l'aspirante sul cammino verso quella realizzazione spirituale dove la coscienza si riconosce nella sua essenza più profonda, concentrare l'attenzione sulla nota chiave costringe alla disidentificazione da tutti gli aspetti formali.

In Gemelli, la coscienza di essere sia umano che divino è molto reale. Attraverso questo segno, l'energia del secondo raggio, il raggio dell'amore-saggezza, offre il suo punto d'ingresso più importante nel rendere i Gemelli uno dei segni più eminenti dello Zodiaco. L'emergere della personalità e dell'anima attraverso il meccanismo della mente è veramente la lezione

che l'umanità intera sta realizzando. Questa è la ricerca simbolica che questo segno presenta a tutti noi.

Attraverso la terza fatica di Ercole, la raccolta dei pomi aurei delle Esperidi, vediamo più in dettaglio le tappe di questa ricerca. I Gemelli sono un segno d'aria. L'aria è l'elemento simbolico legato al piano buddhico, il piano della ragione pura, di cui il piano astrale è il riflesso distorto. È nel chiaro discernimento di questi due piani che si trova il lavoro proposto a Ercole. In altre parole, egli dovrà evitare le trappole della mente inferiore per ottenere i frutti della saggezza.

Durante il suo viaggio alla ricerca dell'albero sacro, Ercole incontra il serpente Anteo, che non può sconfiggere mentre questi è a terra. Questa lotta rappresenta il potere di maya, il miraggio inerente al mondo delle apparenze. Quando un evento è percepito esclusivamente dai cinque sensi, corriamo il rischio di confondere l'irreale con il reale. La nostra scienza occidentale conosce questa impasse, ma comincia anche a concepire un campo energetico alla base della materia, mentre finora le forme come ci appaiono erano considerate esclusivamente come il reale, senza alcun riferimento a una realtà nascosta ai nostri occhi.

Come aspirante-discepolo, ciò che deve destare la nostra vigilanza è soprattutto la trappola dell'astrale, di cui il serpente rappresenta le molte facce. Alcuni aspiranti sono talvolta attratti dalla psiche inferiore e, per mancanza di lucidità, sono portati a confondere le voci del piano astrale con il vero suono dell'anima, chiamato anche "la voce del silenzio".

Per sconfiggere il serpente, Ercole lo solleva nell'aria del piano buddhico. In questo momento, tante voci diverse si esprimono attraverso Internet, e sarebbe opportuno far passare questa massa di informazioni attraverso il filtro della ragione pura. Naturalmente, non è facile dar prova di una vera intuizione, ma possiamo almeno coltivare il discernimento e preservarci da qualsiasi giudizio affrettato. In primo luogo, dobbiamo mettere a tacere le voci della mente inferiore, e considerare che la nostra percezione individuale è parziale, e la nostra opinione personale su una questione non è la verità assoluta.

Sulla sua strada, Ercole incontra anche Busiride, il cosiddetto grande maestro. Preso dall'ammirazione per questo insegnante carismatico e pretenzioso, abbandona ogni pensiero critico e si ritrova intrappolato nell'illusione. Questo episodio ci ricorda quanto sia importante fare riferimento all'anima, e non alla mente, che parla di verità senza coscienza, senza trasmutare la conoscenza in saggezza, senza unità di pensiero, cuore e azione.

Liberato dall'illusione, Ercole incontra finalmente Nereo, il simbolo del Sé superiore. Qui è interessante ricordare che, fin dall'inizio della ricerca di Ercole, Nereo era venuto ripetutamente in suo aiuto in modo sottile, ma Ercole non lo aveva mai riconosciuto e non aveva tenuto in considerazione le sue parole di saggezza.

Finalmente, Ercole si avvicinò alla sua meta, l'albero sacro, ma fu preso da compassione per il gigante Atlante, che portava il peso del mondo sulle sue spalle. Dimenticando l'oggetto della sua ricerca, venne in aiuto del gigante e si fece carico del peso del mondo. Fu allora che Atlante gli diede amorevolmente le mele d'oro. Ci viene anche detto che ricevette altre mele dalle tre sorelle. Sulla prima era incisa la frase: "La Via per giungere a noi è sempre segnata dal servizio. Le azioni amorevoli sono le pietre miliari del Sentiero." Sulla seconda c'era la parola Servizio. E la terza sorella aggiunse: "Va e servi e, d'ora innanzi e per sempre, calca la via di tutti i servitori del mondo."

In questo episodio, capiamo meglio perché la Festa dei Gemelli ha un legame speciale con il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. E l'atteggiamento di Ercole ci insegna anche una condizione essenziale: dobbiamo essere in grado di rinunciare al nostro desiderio di liberazione e illuminazione per dedicarci al servizio, soprattutto perché questa è anche la qualità dell'era acquariana in cui stiamo entrando.

Per lungo tempo, l'umanità si è identificata con la materia; oggi troviamo molte personalità integrate in tutto il mondo. Siamo arrivati a un momento cruciale della storia umana, in cui un grande gruppo sta riconoscendo la sua identità spirituale e, qualificato dal potere della Gerarchia, sta lavorando per servire l'umanità. Questo lavoro salvifico si esprime in modi semplici, e spesso molto discreti, attraverso atti di buona volontà. *Il bene non fa rumore.* Di fronte al fragore del conflitto sulle reti sociali, ricordiamoci anche che: *il rumore non serve a niente.*

Oggi il silenzio sembra quasi un lusso. Eppure, è una qualità inerente alla coscienza. Quando le forze della natura inferiore sono dominate dal nostro sforzo di allinearci e identificarci con il sé superiore, allora il silenzio emerge naturalmente e in quel silenzio può risuonare il suono dell'anima, che è unità, amore e luce.

Il tema delle conferenze della Scuola Arcana di quest'anno ci incoraggia a sviluppare la percezione intuitiva affinché "l'energia illuminante della ragione pura produca la completa libertà dall'annebbiamento e riveli l'amore del rapporto divino". Molti di noi recitano ogni giorno la Grande Invocazione, ma dobbiamo sempre avere l'acuta consapevolezza che queste parole portano quell'energia illuminante capace di perforare intensamente la vasta nebbia di illusioni che circonda il nostro pianeta. In altre parole, è l'amore nel vero senso della parola che salva l'umanità. È l'amore che permette la nostra crescita spirituale, sfrondando tutto ciò che ostacola la luce. Spogliandoci di tutti i desideri e le illusioni nel servizio, noi stessi diventiamo un albero sacro, la cui cima arriva oltre la nebbia dell'illusione del mondo.

In questa Giornata Mondiale dell'Invocazione, il Cristo e la Gerarchia pronunciano la Grande Invocazione come una benedizione per tutta l'umanità. Attraverso il suono della Grande Invocazione, potenti energie vengono rilasciate nella coscienza umana e attraverso il loro rilascio viene accelerata la realizzazione del Piano divino per il nostro pianeta. La partecipazione alla Giornata Mondiale dell'Invocazione è semplice. Fornisce un mezzo potente attraverso il quale si possono stabilire giuste relazioni umane sul pianeta.

Per promuovere l'efficacia in questo servizio, la natura fluida e volatile del sé inferiore deve essere portata sotto il controllo della mente illuminata dall'anima. Nell'esperienza dei Gemelli, cominciamo finalmente a realizzare il predominio dell'aspetto dell'anima, mentre la personalità diminuisce d'importanza.

"Riconosco il mio altro sé e mentre questo declina io cresco e splendo." Questo pensiero- seme riassume la realizzazione del servitore in Gemelli. Questo è un punto di svolta importante nel Sentiero. Ci vuole molto tempo prima che si perda interesse nella vita della personalità. Così grande è la forma- pensiero collettiva dell'esistenza materiale! Ma, una volta che l'esperienza in Gemelli è pienamente compresa, l'individuo inizia a sentire la realtà del sé superiore.

"La Grande Invocazione... è un potente strumento solare destinato a produrre dei cambiamenti e i necessari riadattamenti." (AAB, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 142 ed. ingl.) Tuttavia, perché un mantram o una preghiera siano veramente efficaci, è importante che la mente sia ben controllata, con l'attenzione focalizzata sulle parole e sul loro significato.

Con questo in mente, iniziamo la meditazione della Luna Piena dei Gemelli, la *festa della Buona Volontà*.

«Riconosco il mio altro sé e mentre questo declina io cresco e splendo»

* * * * *